



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



# COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

PSC 2014/2020 - ASSE 6 AZIONE 6.5.1 “AZIONI PREVISTE NEI  
PRIOTIRIZED ACTION FRAMEWORK (PAF) E NEI PIANI DI GESTIONE  
DELLA RETE NATURA 2000”

**“Realizzazione di una rete di telerilevamento e  
monitoraggio degli incendi boschivi.  
Prevenzione incendi.”**

Operazione ID 45\_37 – Codice Caronte SI\_1\_27254

## PROGETTO ESECUTIVO

### TAV.01 – RELAZIONE TECNICA GENERALE

**Responsabile di Fase**

**Progetto**

Istruttore Tecnico Settore XI°  
Ambiente e Ecologia

**Arch. Giuseppina Fiasconaro**

**Progettista e R.U.P.**

Responsabile P.O. Settore XI°  
Ambiente e Ecologia

**Arch. Giuseppina Giandolfo**

**Consulente alla progettazione**

**Dott.ing. Umberto Carcassi**



## RELAZIONE TECNICA GENERALE

### Premessa

Le sottoscritte Arch. Giuseppina Giandolfo, Responsabile P.O. del XI° Settore Ambiente ed Ecologia del Comune di Priolo Gargallo, in qualità di R.U.P e Progettista e Arch. Giuseppina Fiasconaro, Istruttore Tecnico del medesimo settore in qualità di Responsabile di fase progetto ed esecuzione, con la consulenza tecnica dell'ing. Umberto Carcassi, visionata la documentazione tecnica e finanziaria relativa al progetto preliminare dell'intervento di cui in oggetto, presentato dal precedente R.U.P. e Progettista Dott. Domenico Mercurio, ammesso a finanziamento con D.D.G. n.159 del 12/03/2021 a valere sul PSC 2014-2020 Regione Sicilia - Sezione Speciale 2, con codice identificativo ID 45\_37 e Codice Caronte SI\_1\_24254, effettuati gli opportuni sopralluoghi in sito, verificati i costi dell'operazione tramite analisi ed indagini di mercato, apportate le opportune modifiche in fase esecutiva, definita la documentazione di rito e ottenuti i provvedimenti autorizzativi, pareri e nulla osta necessari, con la presente relazionano quanto segue:

#### 1. PROGETTO PRELIMINARE

- 1.1 Iter procedurale e sintesi delle caratteristiche tecniche del progetto preliminare approvato con D.D.G. N.496 del 13/05/2021;
- 1.2 Preambolo procedurale e quadro economico approvato;
- 1.3 Impianto di telerilevamento e monitoraggio incendi boschivi – caratteristiche e localizzazione;
- 1.4 Piano di comunicazione.

#### 2. PROGETTO ESECUTIVO IN VARIANTE

- 2.1 Motivazioni delle variazioni non sostanziali al progetto approvato dell'impianto tecnologico;
- 2.2 Specifiche tecniche del nuovo progetto d'impianto di monitoraggio e telerilevamento incendi;
- 2.3 Risultati attesi dal punto di vista dell'impatto sui beni archeologici, ambientali e paesaggistici;
- 2.4 Autorizzazioni e pareri enti di competenza;

#### 3. Piano di comunicazione esecutivo.

#### 4. Il nuovo quadro economico.

Come predetto il progetto di cui in fase esecutiva ha subito delle variazioni non sostanziali, debitamente motivate. Si precisa che la natura degli interventi a finanziamento rimane sostanzialmente inalterata, trattandosi unicamente di variazioni di carattere qualitativo e quantitativo, che non superano l'importo approvato e che riguardano principalmente l'impianto

tecnologico di telerilevamento e video-sorveglianza, il piano di comunicazione e le spese di progettazione.

L'area oggetto di intervento è una zona protetta inclusa nella Rete Natura 2000. L'area è caratterizzata da habitat naturali di grande valore ecologico, tra cui zone umide, aree costiere, e macchia mediterranea, ospitando specie di flora e fauna di interesse comunitario. Tuttavia, gli incendi rappresentano una minaccia significativa per questi ecosistemi. Questo piano di gestione si focalizza sulla prevenzione e gestione degli incendi per proteggere l'area Natura 2000 di Priolo Gargallo, garantendo la conservazione della biodiversità e la sicurezza degli ecosistemi.

Gli obiettivi principali del piano sono:

1. **Prevenire l'innescò e la diffusione degli incendi** attraverso misure preventive adeguate e la sensibilizzazione della comunità locale;
2. **Proteggere gli habitat naturali e le specie di interesse comunitario** riducendo al minimo i danni causati dagli incendi;
3. **Implementare una risposta rapida ed efficace agli incendi** attraverso l'organizzazione e il coordinamento delle risorse disponibili;
4. **Ripristinare gli ecosistemi danneggiati** dagli incendi per favorire il recupero e la resilienza degli habitat naturali;
5. **Salvaguardia dell'incolumità pubblica** attraverso la realizzazione dell'impianto ed una campagna di informazione e sensibilizzazione antincendio rivolta alla cittadinanza.

Priolo Gargallo presenta diverse caratteristiche che influenzano il rischio di incendi:

- **Clima Mediterraneo:** Con estati calde e secche e precipitazioni concentrate in inverno, che favoriscono la crescita di vegetazione densa e infiammabile durante la stagione estiva.
- **Macchia Mediterranea e Praterie:** Questi habitat sono naturalmente predisposti agli incendi a causa dell'accumulo di materiale vegetale secco e infiammabile.
- **Attività Umane:** La vicinanza a insediamenti umani, attività agricole, e l'uso ricreativo dell'area aumentano il rischio di innescò di incendi, sia accidentali che dolosi.

Per la gestione e risposta agli incendi si sono individuate le seguenti soluzioni:

- **Installazione di Sistemi di Sorveglianza:** Utilizzo di telecamere di sorveglianza termica su tralicci per il monitoraggio continuo delle aree a rischio di incendio. Utilizzo di telecamere ottiche per l'individuazione di potenziali atti offensivi.
- **Piano della comunicazione:** realizzazione di materiale informativo, di un sito web dedicato e l'organizzazione di convegni illustrativi delle varie azioni del Piano.
- **Coordinamento con le Autorità Locali:** Collaborazione con le autorità di protezione civile e i vigili del fuoco per assicurare una risposta rapida e coordinata in caso di incendio.
- **Punti di Raccolta e Vie di Fuga:** Identificazione di punti di raccolta sicuri e vie di fuga per visitatori e personale in caso di emergenza.

## 1. PROGETTO PRELIMINARE

### 1.1 Iter procedurale e sintesi delle caratteristiche tecniche del progetto preliminare approvato con D.D.G. N.496 del 13/05/2021

Per una veloce comprensione delle variazioni apportate al progetto preliminare, si riportano l'iter procedurale e per vie generali le caratteristiche degli interventi prevalenti, relative alla fornitura e posa in opera dell'impianto tecnologico di videosorveglianza e telerilevamento degli incendi boschivi e del servizio di comunicazione ambientale.

### 1.2 Preambolo procedurale e quadro economico approvato

**VISTO** il D.D.G. n. 1127 del 28/12/2018, pubblicato sulla GURS n. 2 dell'11/01/2019, con il quale è stato approvato il secondo Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria relativo all'Azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura", Obiettivo Tematico 6, Asse 6, del PO FESR Sicilia 2014-2020;

**CONSIDERATO** che il Comune di Priolo Gargallo ha partecipato al suddetto avviso pubblico, in partenariato con l'Associazione Nazionale Lipu, presentando congiuntamente la richiesta di finanziamento per l'operazione "Realizzazione di una rete di telerilevamento e monitoraggio incendi boschivi - Prevenzione incendi", di importo pari a € 426.600,30 e che, secondo gli esiti delle procedure di selezione approvate con D.D.G.n. 159 del 12/03/2021, il progetto è risultato ammissibile a finanziamento, collocato in graduatoria utile al 5° posto;

**VISTO** il D.D.G. n. 496 del 13/05/2021, che decreta la riduzione del contributo da € 426.600,30 a € 342.415,16, in seguito alla verifica della ricevibilità formale del progetto da parte dell'A.R.T.A. e all'eliminazione di tutti gli interventi definiti non coerenti con l'Azione 6.5.1;

**CONSIDERATO** che il paragrafo 4.7 dell'Avviso pubblico prevede la "Sottoscrizione della Convenzione" regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, e il Beneficiario del contributo per la realizzazione dell'operazione;

**VISTO** il D.D.G. n. 1047 del 02/09/2021 con il quale il dirigente dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente approva la convenzione suddetta, a cui è seguito l'Atto modificativo della Convenzione stessa ai sensi del D.D.G. n. 767 del 25/07/2022 relativa al trasferimento dei fondi dell'Azione 6.5.1 sul PSC (Piano di Sviluppo e Coesione);

Tutto ciò premesso viene di seguito riportato il quadro economico del progetto preliminare approvato con D.D.G. n.496 del 13/05/2021, che prevede:

- la fornitura e posa dell'impianto tecnologico costituito da n°42 telecamere termo-ottiche e relativi supporti, pannelli fotovoltaici ed accessori;
- il piano di comunicazione, servizio atto alla sensibilizzazione ed alla educazione ambientale rivolta ad enti, cittadini ed imprese;
- i servizi di progettazione esecutiva e di collaudo;
- altre somme a disposizione dell'ente.

| <b><u>PROGETTO PRELIMINARE - QUADRO ECONOMICO APPROVATO</u></b> |   |                      |
|---|---|----------------------|
| <b>A - SERVIZI, LAVORI E FORNITURE</b>                          |   | <b>Importo ( € )</b> |
| 5.A   | Servizi di progettazione                                  | 22.879,00€           |
| 5.B   | Fornitura impianto telerilevamento e monitoraggio incendi | 268.290,72€          |
| 5.C   | Piano di comunicazione                                    | 25.876,65€           |
| 5.D   | Collaudo  | 2.440,00€            |
| <b>A - Totale servizi, lavori e forniture</b>                   |   | <b>319.486,37</b>    |
| <b>B - ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>      |   |                      |
|   | Imprevisti + Incentivi per funzioni tecniche              | 22.928,79€           |
| <b>B - Totale somme a disposizione</b>                          |   | <b>22.928,79 €</b>   |
| <b>TOTALE GENERALE AMMESSO A FINANZIAMENTO (A+B)</b>            |   | <b>342.411,48 €</b>  |
| <b>TOTALE GENERALE AMMESSO A FINANZIAMENTO (A+B)</b>            |   | <b>342.415,16 €</b>  |

### **1.3 Impianto di telerilevamento e monitoraggio incendi boschivi – caratteristiche e localizzazione**

Il progetto preliminare autorizzato, oggetto di variazioni tecnico-economiche, prevedeva la fornitura e posa un impianto tecnologico di importo pari a €.268.290,72 IVA inclusa, costituito da n°42 telecamere ottiche e termiche su pali, alimentate da pannelli solari, regolate e connesse tra di loro da uno specifico software Wi-Fi, collocate in tenere di Priolo Gargallo (SR) all'interno del Sito Natura 2000 ITA090013– Saline di Priolo, ed avente come finalità ultima il monitoraggio ambientale, al fine di rilevare gli effetti dell'attività antropologica sull'ecosistema dell'intero sito e soprattutto della Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo che la racchiude. I dati termo/ottici prelevati dalle telecamere, verranno inviati a due stazioni di controllo, posizionate una all'interno della sede della LIPU, ente gestore della riserva, ubicata in area extraurbana a Marina di Priolo nei pressi della riserva stessa all'interno dei locali ENEL nella Centrale Archimede, ed un'altra posizionata all'interno dell'edificio della municipalità, ubicato nell'area urbana del comune in Via Nicola Fabrizi snc.

Nello specifico il progetto preliminare dell'impianto era composto da n°29 telecamere fisse standard, da 8 megapixel varifocale motorizzato, n°11 speed home mobili, da 8 megapixel, zoom 30x IR200 e n°2 telecamere termiche, per un totale di n°42 corpi termo/ottici. Gli stessi sarebbero stati agganciati su n° 26 sostegni a palo da realizzarsi ex novo, di altezza pari a m. 4,50, su plinto di fondazione fuori terra, alimentate totalmente con energia da fonti rinnovabili ovvero da pannelli fotovoltaici, integrati ai sostegni dei corpi ottici e complete di batterie di ricarica.

I terreni del Sito Natura 2000 ITA 090013 interessati dal progetto preliminare su cui collocare i sostegni dei corpi ottici sono interamente ubicati all'interno del Comune di Priolo Gargallo (SR) e

di proprietà comunale, a seguito dell'ordinanza di esproprio n°358/90 del 27/07/1990. Dal punto di vista autorizzativo, il progetto per la sua natura non strutturale, non necessita di visto di regolarità urbanistica. In fase preliminare, trattandosi di un'area vincolata archeologicamente ai sensi della D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii è stata ottenuta **autorizzazione paesaggistica n° 1843 del 16/12/2021 prot. n. 20210007202**, recante determinate prescrizioni da parte della Sezione Archeologica della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Siracusa relativamente alla necessità di utilizzare per i sostegni a palo, fondazioni in c.a. poggiate a terra, ai fini della tutela archeologica, per evitare scavi e quindi interferenze con eventuali manufatti d'interesse storico-culturale.

Inoltre, trattandosi di un Sito Natura 2000, l'amministrazione ha presentato ai sensi del D.P.R. 357/97 ss.mm.ii., la relazione di screening della V.Inc.A. per verificare gli effetti del progetto sul territorio e valutare l'incidenza dell'opera sulle specie e sull'habitat. **Lo screening della V.Inc.A. è stato valutato con esito positivo con D.R.S. n.284 del 22/04/2021** rilasciato dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

## 1.4 Piano di comunicazione.

### 1.4.1 Premessa

Il piano di comunicazione approvato, in fase esecutiva rimane invariato nei contenuti ma è oggetto di variazioni economiche alla luce dei dati pervenuti da un'indagine di mercato effettuata tra il mese di dicembre 2023 e gennaio 2024. L'importo approvato in fase preliminare è pari a €25.876,65 e nello specifico si riporta l'elenco sintetico delle prestazioni e delle forniture previste:

- a. Strumenti multimediali e interattivi
  - Realizzazione di un sito web
  - Realizzazione di una applicazione dedicata;
  - Realizzazione di profili istituzionali nei social media e loro gestione.
- b. Materiale promozionale
  - n° 3.000 brochures pieghevoli, 3 pieghe, 4 ante;
  - n.3 pannelli espositivi da 150x100 cm;
  - n.2 spot pubblicitari;
  - Almeno 10 comunicati stampa;
  - n. 2 articoli divulgativi;
  - n.2 interviste;
- c. Eventi
  - Collaborazione all'organizzazione di n.2 workshop.
- d. Monitoraggio

Verifica dei risultati attesi degli interventi programmati, al fine di valutare l'effettiva capacità del presente Piano di Comunicazione, tramite il monitoraggio degli strumenti multimediali e interattivi, atti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- numero di news pubblicate sul sito e sui social: 40;
- numero di visitatori virtuali del sito: 1500;
- numero di visualizzazioni di pagina del sito: 10.000;
- durata media della visita sul sito: 3 minuti;
- numero di nuovi contatti sui social: 1000;
- numero di post sui social: 200;
- numero "mi piace" sui social: 8.000;
- numero di condivisioni di eventi, foto e video sui social: 1000;
- numero di download della App: 2.000.

#### 1.4.2 Obiettivi del Piano di Comunicazione

1. **Informare** il pubblico e le parti interessate sull'installazione e sull'uso delle telecamere, inclusi i motivi e gli obiettivi di sicurezza e conservazione.
2. **Garantire la Trasparenza** delle operazioni di videosorveglianza, fornendo dettagli chiari sulle modalità di funzionamento, l'ubicazione delle telecamere, la gestione dei dati raccolti e le misure di protezione della privacy.
3. **Rassicurare** i visitatori e la comunità locale sul fatto che le loro informazioni personali e la loro privacy sono protette, in conformità con le normative sulla protezione dei dati (GDPR).
4. **Promuovere la Partecipazione Pubblica** incoraggiando il feedback e il coinvolgimento delle comunità locali nella gestione della riserva.
5. **Gestire le Relazioni con i Media** fornendo informazioni coerenti e tempestive per evitare malintesi e garantire una comunicazione corretta del progetto.

#### 1.4.3 Pubblico di Riferimento

- **Visitatori della Riserva:** Persone che frequentano regolarmente la Riserva Naturale Orientata “Saline di Priolo”, inclusi turisti, studenti, ricercatori e appassionati di birdwatching.
- **Comunità Locale:** Residenti di Priolo Gargallo e comuni limitrofi.
- **Autorità Locali e di Controllo:** Comune di Priolo Gargallo, Regione Siciliana, e Garante per la Protezione dei Dati Personali.
- **Organizzazioni Ambientali:** Enti di protezione ambientale, come LIPU e altre associazioni che operano per la conservazione della biodiversità.
- **Media:** Stampa locale e nazionale, televisioni, radio, e portali di notizie online.
- **Personale della Riserva:** Guardie, amministratori, ricercatori e volontari coinvolti nelle attività quotidiane della riserva.

#### 1.4.4 Strategie di Comunicazione

1. **Comunicazione Diretta e Informativa:**
  - **Cartellonistica:** Installazione di cartelli informativi in prossimità delle telecamere e agli ingressi principali della riserva, contenenti informazioni sul sistema di videosorveglianza, gli scopi, e i diritti dei visitatori in materia di protezione dei dati.
  - **Brochure e Volantini:** Distribuzione di materiali informativi ai visitatori all'ingresso della riserva e in punti strategici della comunità locale (uffici comunali, scuole, biblioteche).
  - **Sito Web e Social Media:** Creazione di una sezione dedicata sul sito web della riserva e sui social media con dettagli sull'installazione delle telecamere, le finalità, le misure di protezione della privacy e le modalità per contattare il DPO.
2. **Coinvolgimento della Comunità:**
  - **Incontri Pubblici:** Organizzazione di incontri con la comunità locale per presentare il progetto, rispondere a domande, e raccogliere feedback. Questi incontri possono includere sessioni informative condotte dal personale della riserva e da esperti di privacy.
  - **Consultazioni con le Associazioni:** Collaborazione con organizzazioni ambientali, gruppi di interesse locale e istituzioni educative per diffondere informazioni e coinvolgere il pubblico nelle attività di conservazione.

### 3. Relazioni con i Media:

- **Comunicati Stampa:** Emissione di comunicati stampa per informare i media locali e nazionali sull'installazione delle telecamere e sugli obiettivi del progetto.
- **Conferenze Stampa:** Organizzazione di conferenze stampa con la partecipazione del personale della riserva e rappresentanti delle autorità locali per fornire informazioni dettagliate e rispondere alle domande dei giornalisti.
- **Articoli e Interviste:** Collaborazione con giornalisti per la pubblicazione di articoli di approfondimento sui benefici del progetto di videosorveglianza e interviste con esperti di conservazione e protezione dei dati.

#### 1.4.5 Strumenti di Comunicazione

- **Materiale Informativo:** Cartelli, brochure, volantini, poster.
- **Canali Digitali:** Sito web ufficiale della riserva, pagine sui social media (Facebook, Instagram, Twitter).
- **Eventi Pubblici:** Incontri con la comunità, open day, seminari.
- **Media Tradizionali:** Comunicati stampa, articoli sui giornali locali, segmenti radio e televisivi.

#### 1.4.6 Monitoraggio e Valutazione

- **Feedback del Pubblico:** Raccolta e analisi del feedback dei visitatori e della comunità attraverso questionari, sondaggi online e incontri pubblici.
- **Monitoraggio dei Media:** Analisi della copertura mediatica del progetto per valutare l'efficacia dei messaggi trasmessi e identificare eventuali malintesi o preoccupazioni.
- **Revisione delle Strategie:** Adattamento delle strategie di comunicazione sulla base del feedback ricevuto e dei risultati del monitoraggio per migliorare la trasparenza e l'efficacia delle informazioni fornite.

## 2. PROGETTO ESECUTIVO

### 2.1 Motivazioni alle variazioni non sostanziali al progetto approvato dell'impianto tecnologico.

Il progetto preliminare dell'impianto di monitoraggio e telerilevamento incendi è stato realizzato nell'anno 2019 e approvato nel 2021. Alla data odierna il sistema tecnologico elaborato *illo tempore* risulta obsoleto e fuori produzione. A tal proposito, è stato necessario rimodulare l'impianto.

Grazie allo sviluppo innovativo del settore e ad una accurata ricerca di mercato da parte dell'ufficio con l'ausilio di una ditta specializzata HPSolution, è stato individuato un impianto tra i top di gamma in termini di prestazioni, conforme alle esigenze di riduzione dell'impatto soprattutto paesaggistico ed archeologico e conforme alle esigenze del territorio in termini di sicurezza. Il dare peso alla qualità di un impianto altamente performante in termini di sicurezza, è dipeso dagli effetti dei cambiamenti climatici, che la scorsa estate durante i giorni di temperatura massima, hanno visto il reiterarsi di numerosi focolai, uno dei quali ha seriamente minacciato la riserva, come già è successo troppo volte in passato, con danni importanti sull'habitat e ripercussioni economiche sul bilancio comunale.

I risultati attesi dalla rimodulazione dell'impianto, sono stati ottenuti seguendo una specifica strategia, ovvero ridurre il più possibile il numero dei corpi ottici ed i relativi sostegni a favore di una riduzione dell'impatto sull'ambiente soprattutto a livello visivo, per la presenza dei pannelli fotovoltaici, ed aumentando di contro il potere di acquisto per la fornitura di telecamere più performanti e sicure.

Le apparecchiature scelte sono quindi innovative e di ultima generazione, con prestazioni di altissimo livello, che rispettano e superano le caratteristiche minime richieste dalla Direttiva del Ministero dell'Interno con oggetto "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale", prot. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 02/03/2012.

### 2.2 Specifiche tecniche del nuovo progetto d'impianto di monitoraggio e telerilevamento incendi

Il progetto dell'impianto approvato come detto sopra era totalmente alimentato con pannelli fotovoltaici, composto da n°42 elementi termo/ottici posti e dislocatisu n° 26 sostegni a palo, da realizzarsi ex novo, di altezza pari a m. 4,50 su plinto fuori terra. Questo impianto è stato sostituito da un circuito di telesorveglianza per il monitoraggio e telerilevamento incendi meno impattante, composto da 10 telecamere termo/ottiche e precisamente da n°7 *telecamere speed home mobili4 megapixel 42x IR200* e n°3 *telecamere termiche a doppio obiettivo (termico-ottico) speed home* e n°2 *telecamere bullet installate per la protezione dell'impianto fotovoltaico a terra posto in corrispondenza di due telecamere termiche (TER.01 – TER.03)*, con caratteristiche decisamente superiori. A questo importo si aggiunge l'imprevisto dettato dalla necessità di dare incarico ad un archeologo per la tutela archeologica in riferimento agli interventi da effettuarsi nella penisola Magnisi, prescritti dalla Soprintendenza di Siracusa e di importo pari a €. 805,20 IVA inclusa, come da offerta economica allegata alla presente a nome del Dott Arch. Salvatore Lo Bianco pervenuta a mezzo pec con prot. n°21236 del 31/05/2024.

Le nuove telecamere mobili, con dotazioni tecnologiche di ultima generazione, hanno un raggio ottico superiore, come pure le termiche, che rispetto alle precedenti sono ibride sia termiche che ottiche, con sistema di rilevamento intelligente più performante, mantenendo così la stessa qualità ottica ma con un notevole aumento della captazione incendi. Tali caratteristiche giustificano l'eliminazione delle telecamere fisse e l'aggiunta di un'ulteriore telecamera termica, prediligendo la scelta di un sistema tecnologico con prestazioni di intelligenza artificiale di altissimo livello a

favore della diminuzione dei corpi ottici e dei relativi supporti (pali e tralicci), con conseguente riduzione dell'impatto visivo di corpi estranei all'interno della riserva e nella penisola Magnisi.

Il nuovo impianto sarà così composto (vedi elaborato grafico ante Tav.05.01 – 05.02 – 05.03):

- N°5 telecamere di cui n°4 ottiche speed dome e n°1 ibrida termica/ottica, poste su pali elettrici esistenti di proprietà del comune di Priolo Gargallo, da collocarsi sui terreni in Catasto (Agenzia delle Entrate) al Foglio 82P.lle6-135-254;
- N°3 telecamere di cui n°1 ottica speed dome su palo di h 8,00, n°1 ottica speed dome su traliccio e n°1 ibrida termica/ottica su traliccio, di h. 7,50 m. da realizzarsi ex novo su plinto prefabbricato poggiato a terra, da collocarsi sui terreni di proprietà del comune di Priolo Gargallo in Catasto (Agenzia delle Entrate) al Foglio 82 P.lle 6 e al Foglio 6 p.lla 490;
- N°2 telecamere di cui n.1 ottica speed dome su palo ed n°1 ibrida termica/ottica su traliccio entrambi di altezza 7,50 m., da realizzarsi ex novo su base prefabbricata poggiato a terra, da collocarsi all'interno di un lotto di terreno nella penisola Magnisi, di proprietà del Demanio Regionale dei Beni Culturali, in Catasto (Agenzia delle Entrate) al Foglio 1, P.lla 25.

In pratica tutti i sostegni manterranno più o meno le posizioni previste in fase preliminare a differenza di quelli posti nella Penisola Magnisi. Dai tavoli tecnici intercorsi tra il Comune di Priolo Gargallo, Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa e l'Ente Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai, quest'ultimo ente gestore dei terreni di proprietà del Demanio Regionale dei Beni Culturali ed ente di tutela dell'intera area archeologica dove ricade il Sito Natura 2000, è stato concordato che per ragioni tecniche e di tutela archeologica i due sostegni da realizzarsi sulla Penisola Magnisi, devono essere spostati in punti più idonei all'interno dei terreni di proprietà demaniale.

Tutte le superiori apparecchiature di telerilevamento (su tralicci e su pali) comunicheranno mediante un sistema di comunicazione che consentirà ai NRD di essere connessi al centro di controllo ubicato all'interno della sede della Lipu, ossia presso lo stabilimento ENEL e sarà realizzato con rete Hyperlan 2 nella banda Libera dei 60 GHz con backup radio a 5 Ghz, nel rispetto delle normative vigenti del settore telecomunicazioni, secondo il DL 259/2003 e s.m.i.

Tutte le suddette apparecchiature saranno alimentate in parte da rete (TER.02 – SD.02 – SD.03 – SD.04 – SD.05) ed in parte tramite impianto fotovoltaico a palo (SD.01 – SD.06 – SD.07) ed a terra (TER.01 – TER.03)

### **2.3 Risultati attesi dal punto di vista dell'impatto sui beni archeologici, ambientali e paesaggistici**

L'impianto di telerilevamento ottico/termico precedentemente approvato era alimentato interamente da pannelli fotovoltaici, che di certo si configurano come elementi disturbatori, in particolar modo dal punto di vista paesaggistico, soprattutto in area di riserva dove la concentrazione degli elementi ottici risultava più elevata.

Il nuovo impianto riduce notevolmente l'impatto visivo, tramite la riduzione importante del numero delle telecamere e dei relativi sostegni, quest'ultimi ancorati a strutture metalliche con contrafforti in calcestruzzo prefabbricati poggiati sul piano di campagna, così come precedentemente previsto su prescrizione della Soprintendenza di Siracusa ai fini della tutela archeologica. Inoltre dei dieci elementi ottici utilizzati, n°5 telecamere verranno alimentate da corrente elettrica tradizionale, perché spostate su pali elettrici preesistenti di proprietà del Comune di Priolo Gargallo, e ad essi collegati, riducendo ulteriormente l'impatto visivo e sul piano di campagna. Si precisa che la sostituzione di alcuni pali tradizionali con n°4 sostegni a traliccio previsti nella variante (n°2 nella penisola Magnisi e n°2 all'interno della riserva) è necessaria per motivi tecnici legati al peso delle nuove apparecchiature.

In via definitiva si può affermare che le potenzialità tecnologiche del nuovo impianto, oltre a garantire una maggiore sicurezza ed un raggio d'azione più ampio, permettono un'importante riduzione dei sostegni da n°26 (pali) approvati precedentemente a n°5 (pali e tralicci) previsti in variante, poiché n°5 corpi ottici saranno posizionati su pali esistenti.

La soluzione finale, frutto di uno studio attento e accurato, concordato tra i membri del partenariato (Comune di Priolo Gargallo e l'ente gestore LIPU), esperti di settore e in accordo preliminare con l'ente Parco Archeologico e Paesaggistico e la Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, risulta così migliorativa dal punto di vista sia delle performance che della riduzione dell'impatto sui beni archeologici, ambientali e paesaggistici.

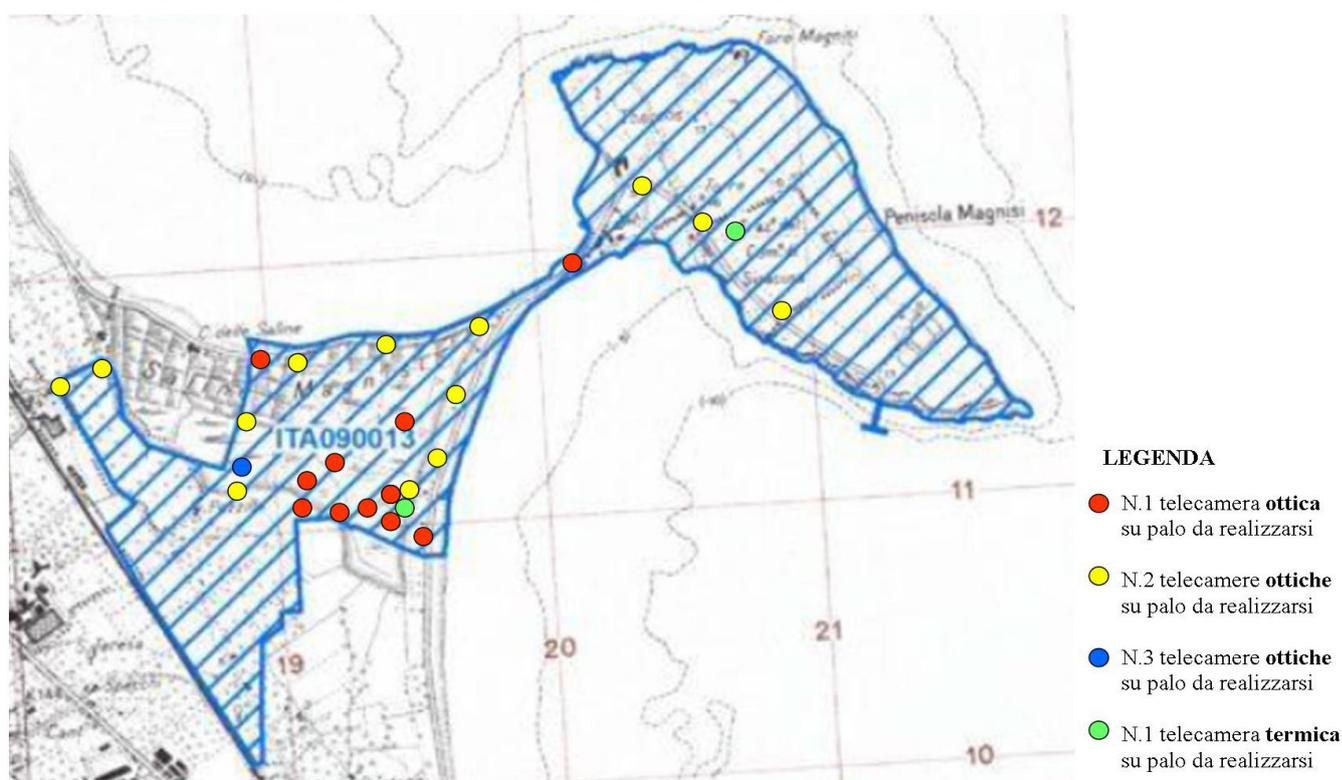


Figura 1 - Progetto preliminare - Disposizione telecamere

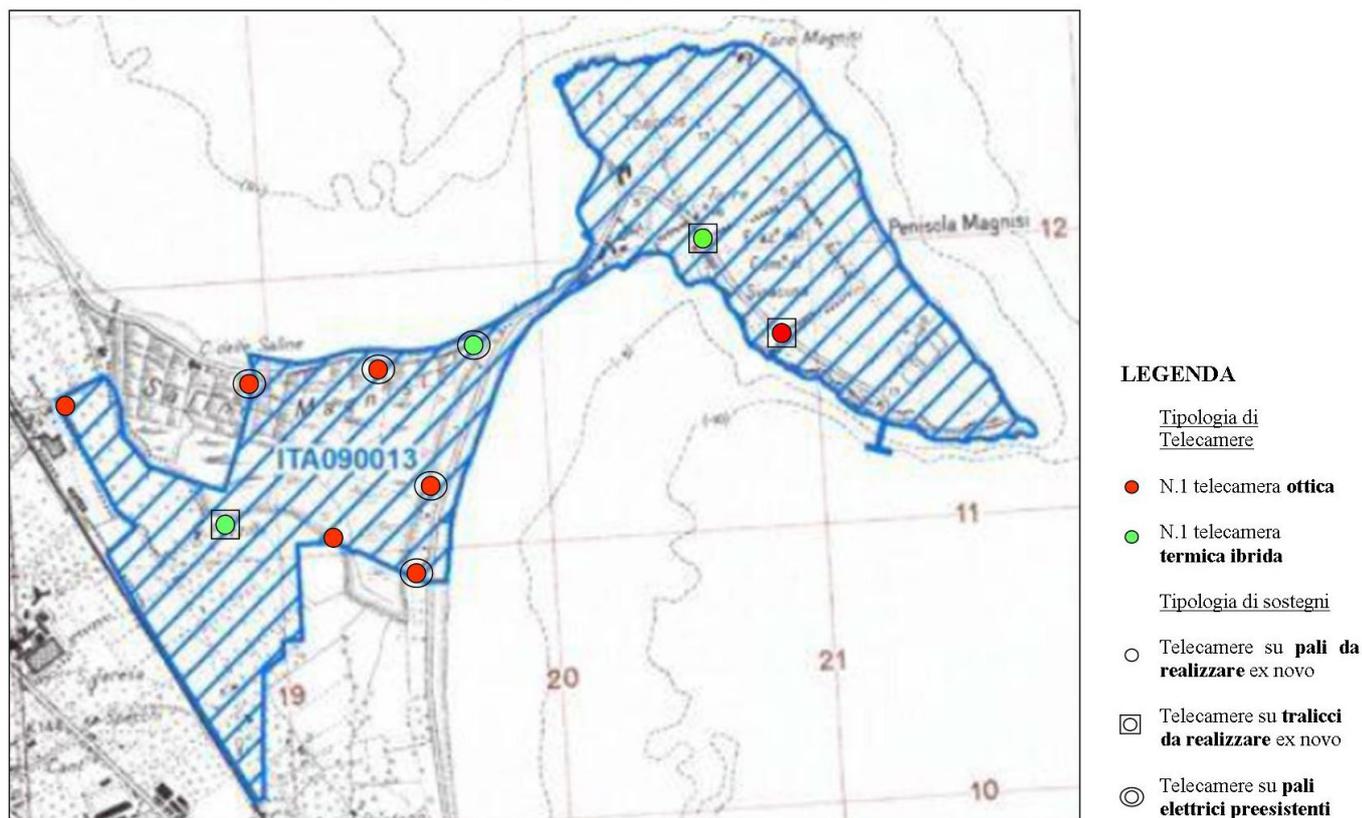


Figura 2 - Progetto esecutivo - Disposizione telecamere

## 2.4 Autorizzazioni e pareri enti di competenza.

L'area oggetto d'intervento è un Sito Natura 2000 sia Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione) che Z.P.S (Zona di Protezione Speciale)

- Decreto V.Inc.A, Assessorato Regionale Ambiente –**Procedura di screening approvata con D.R.S. n.284 del 22/04/2021;**
- Autorizzazione Comune di Priolo Gargallo Settore IV° - Lavori Pubblici per il posizionamento di n°5 telecamere su pali di illuminazione pubblica relativi alla Variante – **Autorizzazione prot. 28872/2023 del 18/09/2023;**
- Comunicazione di Variazione alla VinCA relativa alla Variante – **consegnata con n° prot. int. 33818/2024 del 26/10/2023;**
- I° Autorizzazione Paesaggistica Soprintendenza di Siracusa, Sezione Beni Archeologici relativa al progetto di Variante –**Autorizzazione n.42672 del 20/12/2023 prot. n. 20230200463;**
- Autorizzazione Demanio Regionale Beni Culturali di competenza dell'Ente Parco Archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai, relativa al posizionamento di n°2 sostegni e relative telecamere in area di proprietà demaniale –**Autorizzazione n° prot. 3080 del 02/05/2024;**
- II° Autorizzazione Paesaggistica Soprintendenza Siracusa, Sezione Archeologica per lo spostamento dei tralicci di cui sopra - **Autorizzazione n. prot. 475int del 10/04/2024;**
- Nulla Osta Ente gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo –**Nulla Osta n.52/24 del 20/05/2024;**
- Autorizzazione Demanio Marittimo per le opere ricadenti entro i 30 mt. dal confine demaniale ai sensi dell'ex art. 55 Codice della Navigazione –**Autorizzazione n.95/24 del 17/06/2024.**

La Rete Natura 2000 è un'iniziativa dell'Unione Europea finalizzata alla conservazione della biodiversità, attraverso la protezione di habitat naturali, flora e fauna di interesse comunitario. Priolo Gargallo, situato nella provincia di Siracusa in Sicilia, è una delle aree incluse nella Rete Natura 2000. Questo piano di gestione è stato sviluppato per garantire la protezione e la gestione sostenibile delle risorse naturali dell'area, assicurando al contempo lo sviluppo socioeconomico locale.

Il piano di gestione della Rete Natura 2000 per Priolo Gargallo mira alla:

1. **Protezione degli Habitat:** conservare e ripristinare gli habitat naturali presenti nell'area, con particolare attenzione alle zone umide e agli ecosistemi costieri;
2. **Conservazione della Biodiversità:** proteggere le specie di flora e fauna di interesse comunitario, prevenendo il declino delle popolazioni e promuovendo condizioni favorevoli per la loro sopravvivenza;
3. **Sviluppo Sostenibile:** promuovere attività economiche compatibili con la conservazione della natura, come l'ecoturismo, l'agricoltura sostenibile, e la pesca regolamentata,
4. **Educazione e Sensibilizzazione:** aumentare la consapevolezza ambientale tra la popolazione locale e i visitatori, promuovendo l'importanza della conservazione della natura.

L'area è caratterizzata da una varietà di habitat, inclusi:

- **Zone Umide e Lagune Costiere:** questi ecosistemi sono cruciali per molte specie di uccelli migratori e residenti, come il fenicottero rosa (*Phoenicopterus roseus*) e l'airone cinereo (*Ardea cinerea*);
- **Aree Costiere e Dune:** le dune sabbiose e le spiagge sono habitat importanti per specie vegetali endemiche e per la nidificazione delle tartarughe marine, come la Caretta Caretta;
- **Macchia Mediterranea:** questa vegetazione tipica, composta da arbusti come il lentisco (*Pistacia lentiscus*) e il mirto (*Myrtus communis*), fornisce rifugio e cibo a numerose specie di fauna.

Nell'area di Priolo Gargallo sono presenti numerose specie e habitat protetti ai sensi delle Direttive Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE):

- **Uccelli Protetti:** fenicottero rosa (*Phoenicopterus roseus*), falco di palude (*Circus aeruginosus*), fratino (*Charadrius alexandrinus*);
- **Specie Vegetali Protette:** salicornia (*Salicornia europaea*), tamerice (*Tamarix gallica*), giuggiolo (*Ziziphus lotus*);
- **Habitat Prioritari:** lagune costiere (1150\*), dune costiere con juniperus spp. (2250\*), habitat di stagni temporanei mediterranei (3170\*).



## 4. Conclusioni

Il progetto nasce per prevenire, tutelare, conservare, valorizzare e proteggere la flora e la fauna, presenti all'interno della Riserva Naturale Orientata "Saline di Priolo" e nelle restanti parti del Sito Natura 2000, ed è finalizzato a migliorare la sorveglianza del Sito Natura 2000. Le azioni del progetto sono state pianificate in accordo e in collaborazione con LIPU, ente gestore delle Riserva Naturale Orientata "Saline di Priolo", e sono coerenti con il Piano di Gestione del sito Natura 2000 ITA090013 denominato Piano di Gestione delle Saline della Sicilia Orientale attraverso le seguenti attività:

1. IA1 - Prevenzioni incendi;
2. MR1- Incremento servizi di sorveglianza del territorio;
3. MR17- Creazione di un sistema informativo territoriale finalizzato alla migliore gestione delle risorse del sito, al loro monitoraggio, alla predisposizione di misure di salvaguardia ed al supporto di programmi di educazione ambientale;
4. MR18- Realizzazione di una rete di telerilevamento e monitoraggio degli incendi boschivi;
5. PD3- Realizzazione di materiale informativo, di un sito web dedicato e l'organizzazione di convegni illustrativi delle varie azioni del Piano.

I risultati attesi dell'operazione nella sua interezza sono i seguenti:

- Aumento del livello di sicurezza in termini di tutela delle specie, dell'habitat ma anche di cose e persone all'interno del Sito Natura 2000 Saline di Priolo in riferimento alle aree antropizzate (lidi, area mercatale, Ex Espesi, etc.);
- Miglioramento della comunicazione sui rischi e sui danni derivanti da incendi boschivi specialmente sulla popolazione locale;
- Sviluppo di una cultura della prevenzione antincendio;
- Incremento dell'interesse generale sul Sito Natura 2000 e sugli obiettivi di salvaguardia ambientale da esso perseguiti in collaborazione con gli Enti Locali valorizzando il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) ex programma PO FESR SICILIA 2014/2020;
- Incremento delle visite virtuali e reali al Sito Natura 2000;
- Aumento della partecipazione agli eventi organizzati e alla vita del Sito Natura 2000;
- Consolidamento del senso di appartenenza e di identità della popolazione locale;
- Promozione dell'immagine concertata tra il Comune di Priolo G. LIPU del Sito Natura 2000;
- Incremento dell'interesse degli addetti ai lavori su temi tecnici e scientifici legati al sito Natura 2000 e alla prevenzione degli incendi boschivi.

Relativamente ai tempi di realizzazione del progetto, la scadenza dell'operazione per il completamento degli investimenti era prevista entro la data del 30/06/2024. A seguito del passaggio di consegna del progetto dal Settore VI° al Settore XI°, a seguito della rimodulazione del progetto e delle concertazioni con Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali ed Ente Parco Archeologico di Siracusa e considerate le tempistiche per l'ottenimento dei relativi n°8 provvedimenti autorizzativi del nuovo progetto da parte di enti terzi, non è stato possibile rispettare la scadenza di cui sopra. A tal uopo è stata richiesta da codesto ufficio al Dipartimento Regionale dell'Ambiente una proroga di un anno con scadenza 30/06/2025, approvata con D.D.G. N.739 del 19/06/2024.

In fase operativa, a seguito dell'approvazione in Giunta del progetto, lo scrivente ufficio procederà in primis all'affidamento diretto per il servizio archeologo, che prevede preliminarmente alla messa in posa dei sostegni delle telecamere, la stesura dello studio di archivio delle evidenze archeologiche rinvenute in prossimità dell'opera. Si procederà contestualmente

all'affidamento diretto per il servizio di comunicazione da espletarsi nell'arco di un anno, e all'avvio della trattativa riservata con consultazione di n°5 operatori economici per l'affidamento della fornitura e posa in opera dell'impianto tecnologico. Solo al termine delle operazioni si procederà al collaudo delle azioni entro il termine di cui sopra.

Ai fini dell'approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale e dell'avvio delle procedure per l'affidamento degli incarichi dei servizi e forniture del progetto de quo, si riporta l'elenco completo della documentazione:

#### **A. Progetto esecutivo generale**

|           |  |
|-----------|--|
| Tav.01    | Relazione tecnica generale   |
| Tav.02    | Inquadramento territoriale   |
| Tav.03    | Planimetria di intervento  |
| Tav.04    | Relazione specialistica impianti   |
| Tav.05.01 | Planimetria specifica telecamere   |
| Tav.05.02 | Planimetria punti di visione telecamere  |
| Tav.05.03 | Planimetria telecamere su pali esistenti   |
| Tav.06.01 | Planimetria rete di comunicazione: punto-multipunto  |
| Tav.06.02 | Planimetria rete di comunicazione: punto-punto   |
| Tav.06.03 | Schema rete networking   |
| Tav.07    | Schemi box solari e da rete  |
| Tav.08    | Particolari costruttivi  |
| Tav.09.01 | Relazione di calcolo traliccio   |
| Tav.09.02 | Tabulati di calcolo traliccio  |
| Tav.09.03 | Elaborati strutturali traliccio  |
| Tav.10.01 | Piano di sicurezza e coordinamento: Relazione PSC  |
| Tav.10.02 | Piano di sicurezza e coordinamento: Analisi e valutazione dei rischi                                       |
| Tav.10.03 | Piano di sicurezza e coordinamento: Diagramma di Gantt   |
| Tav.10.04 | Piano di sicurezza e coordinamento: Planimetria di cantiere  |
| Tav.10.05 | Piano di sicurezza e coordinamento: Fascicolo con le caratteristiche dell'opera                            |
| Tav.11.01 | Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti: Manuale di manutenzione                                |
| Tav.11.02 | Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti: Manuale d'uso  |
| Tav.11.03 | Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti: Programma di manutenzione – Sottoprogramma controlli   |
| Tav.11.04 | Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti: Programma di manutenzione – Sottoprogramma interventi  |
| Tav.11.05 | Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti: Programma di manutenzione – Sottoprogramma prestazioni |
| Tav.12    | Analisi prezzi   |

|        |                                    |
|--------|------------------------------------|
| Tav.13 | Elenco prezzi                      |
| Tav.14 | Computo metrico estimativo         |
| Tav.15 | Quadro tecnico economico specifico |
| Tav.16 | Quadro tecnico economico generale  |
| Tav.17 | Incidenza manodopera               |
| Tav.18 | Disassemblaggio e fine vita        |
| Tav.19 | Schema di contratto                |
| Tav.20 | Capitolato Speciale d'Appalto      |
| Tav.21 | Cronoprogramma                     |

### **C. Piano di Comunicazione**

C.1 Relazione specialistica - Piano di comunicazione;  
C.2 Offerta economica – Piano di Comunicazione.

**Responsabile di Fase Progetto**  
Istruttore Tecnico Settore XI°  
Ambiente ed Ecologia  
**Arch. Giuseppina Fiasconaro**

**R.U.P. e Progettista**  
Responsabile P.O. Settore XI°  
Ambiente ed Ecologia  
**Arch. Giuseppina Giandolfo**

## Sommario

|  |    |
|--|----|
| Premessa .....   | 1  |
| 1. PROGETTO PRELIMINARE .....  | 3  |
| 1.1 Iter procedurale e sintesi delle caratteristiche tecniche del progetto preliminare approvato con D.D.G. N.496 del 13/05/2021 ..... | 3  |
| 1.2 Preambolo procedurale e quadro economico approvato .....   | 3  |
| 1.3 Impianto di telerilevamento e monitoraggio incendi boschivi – caratteristiche e localizzazione .....                               | 4  |
| 1.4 Piano di comunicazione .....   | 5  |
| 1.4.1 Premessa.....  | 5  |
| 1.4.2 Obiettivi del Piano di Comunicazione .....   | 6  |
| 1.4.3 Pubblico di Riferimento .....  | 6  |
| 1.4.4 Strategie di Comunicazione .....   | 6  |
| 1.4.5 Strumenti di Comunicazione.....  | 7  |
| 1.4.6 Monitoraggio e Valutazione .....   | 7  |
| 2. PROGETTO ESECUTIVO .....  | 8  |
| 2.1 Motivazioni alle variazioni non sostanziali al progetto approvato dell’impianto tecnologico. ....                                  | 8  |
| 2.2 Specifiche tecniche del nuovo progetto d’impianto di monitoraggio e telerilevamento incendi .....                                  | 8  |
| 2.3 Risultati attesi dal punto di vista dell’impatto sui beni archeologici, ambientali e paesaggistici .....                           | 9  |
| 2.4 Autorizzazioni e pareri enti di competenza. ....   | 11 |
| 3. Piano di comunicazione .....  | 13 |
| 4. Conclusioni.....  | 14 |